

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

COPIA:
Dr. Benicelli
Milan → TdP VR
→ TdP Colagrosso

COPIA
- SEGREGATI
- BERGAMASCO

Data **16 FEB. 2009**Protocollo N° **86033 / 500013.01**

Allegati N°

Oggetto

Trasmissione Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 16 del 12.02.2009, di integrazione del precedente decreto dirigenziale dell'Unità di Progetto Sanità Animale Igiene Alimentare n. 474 del 02.10.2008.

TELEFAX

AI SIGNORI RESPONSABILI DEI S.I.A.N. DELLE A.U.L.S.S. DEL VENETO
LORO SEDI

ALL'A.I.C. VENETO
VIA BARROCCIO DEL BORGO, 8
PADOVA

Si trasmette, in allegato alla presente, copia del decreto dirigenziale indicato in oggetto, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IGIENE DEGLI ALIMENTI NUTRIZIONE E ACQUE
dott. Silvio Pittui

hmo Pittui

U.L.S.S. 20 - VERONA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

18 FEB. 2009PROT. N. **7300**

2. mense celiachia 2009

04.04.01.03

Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione e Acque

Dirigente: Dott. Silvio Pittui

Tel: 041.2791325

Ufficio Igiene Alimenti di Origine non Animale e Nutrizione Responsabile: Dr. Riccardo Galea

Tel 041 2791327

E-mail: serv.igalnutr@regione.veneto.itSito Web: www.regione.veneto.it

Segreteria Regionale Sanità e Sociale

Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare

Dorsoduro, 3493 - 30125 Venezia

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

DECRETO N° 16 DEL 12 FEB. 2009

Oggetto: Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare 02.10.2008 n. 474 "Adempimenti connessi alla Legge 4 luglio 2005, n. 123 "Norme per la protezione dei soggetti malati da celiachia" Impegno di spesa. Ripartizione del finanziamento tra i Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione delle Aziende U.L.S.S. del Veneto". Integrazione.

**IL DIRIGENTE REGIONALE
DELL'UNITÀ DI PROGETTO SANITÀ ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE**

VISTA la Legge 04.07.2005 n. 123, recante "norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia;

VISTO l'accordo sancito nella seduta del 16.03.2006 della Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano, concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli artt. 4 e 5 della citata Legge n. 123/2005;

VISTO il Decreto del Dirigente Responsabile del Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria, Nutrizione e Sicurezza degli Alimenti del Ministero della Salute, ora (Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali) del 15.11.2006, avente per oggetto "Legge 123/05, fondi finalizzati alla somministrazione di pasti nelle mense ai soggetti affetti da celiachia. Decreto di assegnazione.", con il quale viene autorizzata la spesa ed il pagamento, a favore della Regione del Veneto, della somma di EURO 277.707,32, con la finalità di erogare dei prodotti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche, previa richiesta degli aventi diritto;

VISTO il proprio precedente decreto 29.12.2006 n. 459, con il quale è stata impegnata al n. 7352 del capitolo 100922 del bilancio di Previsione regionale 2006, la somma di € 277.707,32;

PRESO ATTO che questa Unità di Progetto ha chiesto riscontro al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione, in merito a quesiti volti a chiarire la possibilità di usare il finanziamento di cui all'art. 4 della Legge n. 123/2005 pari, per il 2006, a € 277.707,32, al fine di realizzare corsi formativi per il personale delle mense delle scuole, degli ospedali, delle case di cura e di riposo e delle mense pubbliche in genere, che opera nella preparazione e somministrazione di pasti per soggetti affetti da celiachia;

PRESO ATTO ancora che con nota prot. DGSAN/5/I.6.b/18828/P del 23.06.2008, la citata Direzione Generale Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione, ha risposto ai citati quesiti, precisando che in relazione ai fondi di cui all'art. 4 della Legge n. 123/2005, la denominazione degli specifici capitoli di spesa, non consente un diverso utilizzo della somma prevista di € 277.707,32, che deve essere pertanto usata ai fini della somministrazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche, previa richiesta degli interessati;

RITENUTO quindi di prevedere che il finanziamento dianzi citato di € 277.707,32 venisse ripartito per ciascuna delle Aziende U.L.S.S. in relazione al numero dei celiaci residenti, usando

Mod. A - originale

In merito i relativi dati, fatti pervenire dalla Direzione Regionale per la Programmazione Socio-Sanitaria ed aggiornati al 31.12.2007;

PRESO ATTO che la ripartizione per Azienda U.L.S.S., del finanziamento in parola, è riportata nell'**ALLEGATO A** al proprio precedente decreto 02.10.2008 n. 474, che lo stesso deve essere destinato alla tutela dei celiaci e che sulla base di quanto riportato nella citata nota ministeriale, dovrà essere destinato solo a finanziare l'acquisto, nelle mense in precedenza citate, di pasti senza glutine da parte dei celiaci che ne faranno richiesta e che potranno ricevere rimborso della spesa effettuata per l'acquisto di tali pasti, fino a copertura della propria quota procapite di € 54,431, presentando le relative ricevute nominative all'Azienda U.L.S.S. di residenza;

CONSIDERATA, la necessità di aumentare le garanzie della filiera produttiva per la produzione e la somministrazione di pasti privi di glutine destinati ai soggetti celiaci;

CONSIDERATA, ancora, la necessità di verificare, l'applicazione della legge n. 123/2005 nelle mense scolastiche, ospedaliere e pubbliche, anche attraverso le dichiarazioni dei soggetti fruitori di tali pasti privi di glutine, al fine di semplificare le procedure di attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della stessa legge e dal relativo accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, si ritiene di prevedere, di integrare quanto previsto nel dispositivo di cui al precedente decreto dirigenziale di questa Unità di Progetto n. 474/2008, con i punti di seguito elencati e gli allegati al presente provvedimento:

7. I soggetti affetti da celiachia, in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'Azienda U.L.S.S. di appartenenza, sulla base della quale vengono erogati gratuitamente prodotti dietetici senza glutine presso le farmacie dell'Azienda U.L.S.S. di appartenenza (D.G.R. 22.02.2000 n. 543 e successive modifiche ed integrazioni), possono inoltrare la comunicazione di cui all'**ALLEGATO A** al presente provvedimento, al Signor Responsabile del S.I.A.N. dell'Azienda U.L.S.S. di appartenenza, al fine di ottenere il rimborso della somma spesa per l'acquisto di pasti presso mense scolastiche, ospedaliere e/o pubbliche, fino all'ammontare massimo di € 54,431 per persona. Il citato **ALLEGATO A** diventa l'**ALLEGATO B** al proprio precedente decreto n. 474/2008;
8. In tale comunicazione dovranno essere indicate le ragioni sociali delle mense scolastiche, ospedaliere e/o pubbliche, dove i soggetti di cui al precedente punto 7, hanno acquistato pasti privi di glutine;
9. I S.I.A.N. delle Aziende U.L.S.S. del Veneto effettueranno a campione, su almeno il 5% delle mense utilizzate dai soggetti ai quali viene erogato il finanziamento in parola, delle verifiche utilizzando una apposita check-list di cui all'**ALLEGATO B** al presente provvedimento che diventa l'**ALLEGATO C** al proprio precedente decreto n. n. 474/2008;
10. alla luce dei risultati di tali sopralluoghi, qualora nelle mense indicate dagli utenti, non siano riscontrate procedure corrette per quanto attiene la preparazione e/o la somministrazione dei pasti privi di glutine, verranno attivati dal S.I.A.N. delle Aziende U.L.S.S., delle attività di informazione e di sensibilizzazione in materia;
11. in considerazione della necessità di agevolare i beneficiari del servizio nell'ottenimento del rimborso previsto ed in considerazione della specificità di tale procedura ed anche ad auto tutela delle stesse Aziende U.L.S.S., si ritiene necessario che i Signori Direttori Generali delle stesse, diano disposizioni rivolte ai Servizi Economico-Finanziari ed ai Servizi Distrettuali delle proprie aziende, per l'attuazione della necessaria attività di collaborazione con i S.I.A.N. in materia;

VISTA la D.G.R.V. n. 400 del 08.02.2000, con la quale vengono definiti i provvedimenti regionali;

Su conforme proposta del Dirigente del Servizio Igiene degli Alimenti, Nutrizione e Acque:

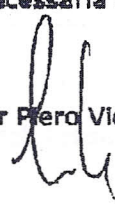
Mod. A - originale

DECRETA

Di integrare il dispositivo del proprio precedente decreto 02.10.2008, n. 474, con i seguenti punti ed allegati:

7. i soggetti affetti da celiachia, in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'Azienda U.L.S.S. di appartenenza, sulla base della quale vengono erogati gratuitamente prodotti dietetici senza glutine presso le farmacie dell'Azienda U.L.S.S. di appartenenza (D.G.R. 22.02.2000 n. 543 e successive modifiche ed integrazioni), possono inoltrare la comunicazione di cui all'**ALLEGATO A** al presente provvedimento, al Signor Responsabile del S.I.A.N. dell'Azienda U.L.S.S. di appartenenza, al fine di ottenere il rimborso della somma spesa per l'acquisto di pasti presso mense scolastiche, ospedaliere e/o pubbliche, fino all'ammontare massimo di € 54,431 a persona. Il citato **ALLEGATO A** diventa l'**ALLEGATO B** al proprio precedente decreto n. 474/2008;
8. in tale comunicazione dovranno essere indicate le ragioni sociali delle mense scolastiche, ospedaliere e/o pubbliche, dove i soggetti di cui al precedente punto 7., acquistano pasti privi di glutine;
9. i S.I.A.N. delle Aziende U.L.S.S. del Veneto effettueranno a campione, su almeno il 5% delle mense utilizzate dai soggetti ai quali viene erogato il finanziamento in parola, delle verifiche utilizzando una apposita check-list di cui all'**ALLEGATO B** al presente provvedimento che diventa l'**ALLEGATO C** al proprio precedente decreto n. n. 474/2008;
10. alla luce dei risultati di tali sopralluoghi, qualora nelle mense indicate dagli utenti, non siano riscontrate procedure corrette per quanto attiene la preparazione e/o la somministrazione dei pasti privi di glutine, verranno attivati dal S.I.A.N. delle Aziende U.L.S.S., delle azioni di informazione e/o di sensibilizzazione in materia;
11. in considerazione della necessità di agevolare i destinatari del servizio nell'ottenimento del rimborso previsto, in considerazione della specificità di tale procedura ed anche ad auto tutela delle stesse Aziende U.L.S.S., si ritiene necessario che i Signori Direttori Generali delle stesse, diano disposizioni rivolte ai Servizi Economico-Finanziari ed ai Servizi Distrettuali delle proprie aziende, per l'attuazione della necessaria attività di collaborazione con i S.I.A.N. in materia.

Dottor Piero Vio



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 016 del 12 FEB. 2009**

pag.1/1

DICHIARAZIONE AI FINI DEL RIMBORSO PREVISTO IN APPLICAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 4 DELLA LEGGE n. 123/2005

Il sottoscritto sig.: Cognome Nome(*)

Nato a: Prov. di:

residente in Comune di: Prov. di:

Via/Piazza: n.:

dichiara, ai sensi ed effetti degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 consapevole, in caso di dichiarazione mendace, delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 anche per i reati di falsità in atti e uso di atto falso, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera:

1. di essere affetto da celiachia;
2. che il codice riportato sull'autorizzazione (D.G.R. 22.02.2000 n. 543 e successive modifiche ed integrazioni), relativa all'anno in corso, rilasciata dall'Azienda U.L.S.S. n., per l'erogazione gratuita di alimenti senza glutine è il seguente:
3. di avere acquistato pasti privi di glutine nella/e seguente/i mensa/e scolastiche, ospedaliere e/o pubbliche di ristorazione collettiva, per un importo almeno pari a euro 54,431 di cui si allegano le fotocopie degli scontrini fiscali e/o attestazioni fiscali.
4. elenco delle mense scolastiche, ospedaliere e/o pubbliche utilizzate per l'acquisto di pasti privi di glutine:
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
5. che conserverà due anni le ricevute ad attestazione del consumo dei pasti privi di glutine.

Autorizza ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, codesta P.A. al trattamento dei propri dati personali, a cura del personale assegnato all'ufficio dell' Az. U.L.S.S. preposto al controllo ed al rimborso della spesa effettuata.

Data ____/____/____

In fede(firma per esteso e leggibile del
dichiarante)

(*): in caso di attestazione relativa ad un minore affetto da celiachia in possesso dell'autorizzazione di cui al punto 7. del presente provvedimento, la dichiarazione va redatta da uno dei genitori o da un tutor esercitante la patria potestà, che attesta e sottoscrive quanto previsto per un maggiorenne.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 016 del 12 FEB. 2009**

pag. 1/3

**VALUTAZIONE DELLA GESTIONE DELLE DIETE SPECIALI
PRESSO IL CENTRO COTTURA E PRESSO LA MENSA**

Nel rispetto della privacy, il Committente ed il Fornitore devono mettere in atto misure di sicurezza all'interno della propria organizzazione, per la protezione dei dati personali.

Allo scopo, possono essere attribuiti codici identificativi ad ogni regime dietetico per garantire che le patologie non vengano direttamente collegate al nome del fruitore a dieta.

Devono essere valutate con attenzione le diete a carattere sanitario per gli evidenti rischi connessi alla salute ed in particolare quelle relative a rischio anafilattico.

I punti di verifica fondamentali riguardano:

- la conformità delle diete speciali alla prescrizione;
- la loro confezione ed identificazione;
- la competenza del personale coinvolto nella preparazione;
- la competenza del personale coinvolto nella distribuzione;
- l'idoneità della modulistica, della documentazione e della gestione;
- la temperatura delle vivande;
- le vivande eventualmente avanzate (con ragioni del rifiuto).

Poiché le diete speciali vengono confezionate isolatamente per singoli utenti, la loro inerzia termica è modesta e pertanto le non conformità della temperatura sono più frequenti. Nei casi in cui il piatto non possa essere aperto per misurazioni dirette, la temperatura è difficilmente rilevabile se non con strumentazione adeguata (termometro a raggi infrarossi). È fondamentale evitare di misurare la temperatura delle monoporzioni delle diete speciali con termometro a sonda al fine di evitare eventuali contaminazioni crociate tra diverse diete speciali in fase di inserimento della sonda.

Le diete personalizzate, preparate nel centro cottura e distribuite nei vari plessi scolastici, devono essere **veicolate in contenitori isotermici monopasto** idonei a mantenere la temperatura adeguata fino al momento del consumo.

Nel sopralluogo presso il Centro Cottura/refettorio si verificheranno i requisiti dei vari locali e le modalità di confezionamento e trasporto:

- > Nel locale magazzino
- > Nelle celle frigo
- > Nella zona preparazione e cottura
- > Nella zona porzionamento e confezionamento
- > Zona lavaggio e stoccaggio pentolame e stoviglie
- > Sistema di trasporto

Nel sopralluogo presso la Mensa si verificheranno i requisiti dei vari locali e le modalità di somministrazione e distribuzione:

- > Servizio personalizzato
- > Valutazione di eventuali contaminazioni crociate
- > Preparazione e somministrazione anticipata rispetto agli altri utenti
- > Formazione del personale.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 016 del 12 FEB. 2009**

pag.2/3

MODULO D**SCHEDA VERIFICA
REQUISITI DIETE
SPECIALI CENTRO
COTTURA E MENSA****COMPILATORE**

Cognome Nome:

Qualifica:

Data:

CUCINA ☐MENSA ☐

Nome:

Comune:

Indirizzo:

Tel/fax:

Scolari

N°

Anziani

N°

Adulti

N°

Destinatari pasti:

Numero
e Tipologie
di diete speciali

Allergia / Intoll. Al.

n°.....

Celiachia

n°.....

Altre condizioni

n°.....

UTENTI, TIPO DI PASTO E MODALITA' DI DISTRIBUZIONEArticolo I. Gestione diretta (Ente pubblico) ☐

Estremi identificativi Ditta:

Gestione indiretta (Ditta specializzata) ☐Gestione mista (Ente Pubb. + Personale) ☐

Cuochi presso la sede di preparaz. Pasti per n°.....

Aiuto cuochi presso la sede prep. Pasti per n°.....

Approvvigionamento materie prime

☐ Ditta☐ scuola/comune☐ famiglia

Utilizzo di alimenti dietoterapici

☐ Si ☐ No

Utilizzo di alimenti naturalmente senza

☐ Si ☐ NoUtilizzo di alimenti a marchio spiga barrata
per celiachia☐ Si ☐ No

Utilizzo di prodotti del Prontuario AIC per

☐ Si ☐ No**1. MAGAZZINO DERRATE ALIMENTARI (LOCALE, ARMADIO)**

SI

NO

Sufficientemente ampio ed adeguato

Spazio separato per alimenti diete speciali

Uso di contenitori dedicati

Uso di etichette dedicate

2. CELLE FRIGORIFERE E/O CONGELATORI

SI

NO

Adeguate alle necessità

Spazio separato per alimenti diete speciali

Uso di contenitori dedicati

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 016 del 12 FEB. 2009**

pag.3/3

3. ZONA/SPAZIO PREPARAZIONE ALIMENTI	SI	NO
Spazio separato per lavorazione diete speciali		
Attrezzature idonee e in numero sufficiente		
Utensili/taglieri/tavoli separate		
4. COTTURA	SI	NO
Cottura separata		
5. ZONA PORZIONAMENTO E CONFEZIONAMENTO PASTI	SI	NO
Spazio separato per alimenti diete speciali		
6. SISTEMA TRASPORTO PASTI	SI	NO
Contenitori termici separati per diete speciali		
Identificazione diete speciali personalizzate		
Somministrazione del pasto in monoporzione		
7. ZONA DEPOSITO PENTOLAME E STOVIGLIE	SI	NO
Spazio separato per pentolame, stoviglie e utensili diete speciali		
8. PRESENZA DIETA SPECIALI E CONFORMITA' MENU'	SI	NO
Presente		
Conformità del menù alla dieta speciale preparata		
9. FORMAZIONE	SI	NO
Personale di cucina		
10. TOTALE "SI" (GIUDIZIO: Insufficien. < 12 SI, Suffic. Tra 12-14 SI, Buono: Tra 15-17 SI, Ottimo: Tra 18-19 SI)		

GIUDIZIO	FIRMA	DATA
-----------------------	--------------------	-------------------

1. SERVIZIO PRESSO LA MENSA	SI	NO
Servizio personalizzato		
Contenitori termici separati per diete speciali		
Identificazione diete speciali personalizzate		
Somministrazione del pasto in monoporzione		
Assenza contaminazione crociata		
Preparazione e somministrazione anticipata rispetto agli altri utenti		
Controllo delle vivande eventualmente avanzate (con ragioni del rifiuto)		
Formazione del personale che distribuisce		
2. ZONA DEPOSITO PENTOLAME E STOVIGLIE PRESSO LA MENSA	SI	NO
Spazio separato per pentolame, stoviglie e utensili diete speciali protetto e chiuso		
3. PRESENZA DIETA SPECIALI E CONFORMITA' MENU'	SI	NO
Presenza diete speciali		
Conformità del menù somministrato alla dieta speciale preparata		
4. TOTALE "SI" (GIUDIZIO: Insufficien. < 6 SI, Suffic. Tra 6-7 SI, Buono: Tra 8-9 SI, Ottimo: Tra 10-11 SI)		

GIUDIZIO	FIRMA	DATA
-----------------------	--------------------	-------------------